

**SISTEMA
SERVIZI**

02883



02883

Pagina a cura
della Confederazione Italiana
Sindacati Lavoratori
Coordinamento
Ufficio Stampa Nazionale
Via Po 21, Roma

Liberalizzazione e caro-bollette Orientare al consumo sostenibile

Tre sono i temi sull'energia che stanno tenendo banco in questi giorni: le decisioni del Governo sulle fonti energetiche future; l'ulteriore aumento del costo delle bollette di gas ed elettricità, dopo quello dei carburanti; cosa devono fare i 10 milioni circa di utenti (domestici e PMI) nei pochi mesi che mancano alla completa liberalizzazione del mercato. In merito alle fonti energetiche future, Adiconsum ritiene che il Paese abbia ancora bisogno di tutte quelle esistenti, per garantire la sicurezza di approvvigionamento e per spalmarne i costi sulle diverse tecnologie. Circa l'ulteriore aumento dei costi dell'energia, accompagnato all'orizzonte dell'imminente completa liberalizzazione del mercato, Adiconsum pone al centro la necessità e l'urgenza di avviare una Campagna comunicativa, da parte delle Associazioni dei Consumatori, riconosciuta dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), per informare i cittadini-consumatori sugli scenari previsti (prima e dopo il 10 gennaio 2024), ma anche per orientarli ad un consumo responsabile, mirato al risparmio ed all'efficienza energetica. Infatti, se si vogliono concretamente abbattere i costi delle bollette per famiglie e imprese, oltre

agli interventi da noi richiesti al Governo su oneri, accise e tassazione relativamente alle bollette di gas, elettricità e sui carburanti, è necessario che anche ognuno di noi faccia la propria parte: cambiare i modelli di consumo, orientandoli verso il risparmio; dotarsi di apparecchiature efficienti energeticamente, autoprodursi l'energia nelle varie realtà immobiliari (condomini, case singole, capannoni, opifici, ecc.), utilizzando anche l'opportunità delle comunità



ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
promossa da CISL

energetiche per socializzare produzione e consumo di energia. Questi interventi si autososterrebbero col risparmio che si otterrebbe ma, addirittura, potrebbero essere realizzati dalle aziende fornitrici dell'energia col recupero spalmando in bolletta. Ciò è ancor più vero per i così detti "poveri energetici" che, paradossalmente, sono coloro che consumano di più, in quanto non possono permettersi di acquistare apparecchi efficienti. Per cui, in alternativa al bonus

sociale, si potrebbe fornirgli elettrodomestici di ultima generazione, pompe di calore e altre apparecchiature innovative, nonché verificare la possibilità di dotarli di impianti di autoproduzione di energia rinnovabile. Con queste modalità, da un lato si conterrebbero i costi dell'energia, oltre ai benefici di vivibilità abitativa e per la salute delle persone, dall'altro si ridurrebbe il tasso di inquinamento migliorando la sostenibilità ambientale. Inoltre, si darebbe impulso ad investimenti e occupazione nei settori interessati.



EL SALVADOR 50mila piante nel bacino del Lempa



Da un anno, Iscos è impegnato in El Salvador con il progetto Lempa Livo, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Le attività si concentrano nel bacino medio-alto del fiume Lempa, in particolare nelle zone umide delle lagune di Gujia, Cerrón Grande. "C'è bisogno di molto lavoro per intervenire positivamente nel recupero delle risorse naturali. In questo senso Iscos è da alcuni anni un grande partner di sviluppo nelle questioni ambientali", sostiene Miguel Ángel Hernández Martínez, coordinatore della Facoltà di Ingegneria Geologica, dell'Università di El Salvador. Ad oggi sono stati attivati quattro vivai in Aree Naturali Protette, con i quali il progetto mira a produrre più di 50.000 piante con il supporto del Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Naturali; brigate ambientaliste, imprese private, il Fondo per gli Investimenti Ambientali di El Salvador hanno partecipato alle campagne di rimboscamento effettuate con i leader della comunità. Inoltre, si è completato il primo ciclo di campionamento della qualità dell'acqua nelle quattro zone umide ed è stato effettuato il primo scambio tra i leader della zona umida di Gujia e del Cerrón Grande. L'incontro ha permesso di conoscere il modo di operare dei rispettivi Comitati Locali Ramsar, veri e propri spazi di concertazione costituiti da istituzioni e organizzazioni che operano nei diversi territori.

LE NOVITA' Il Reddito di Cittadinanza va in pensione nel 2024

Il Reddito di Cittadinanza (RdC) verrà abrogato dal 1° gennaio 2024 e sarà sostituito da due nuovi strumenti: il Supporto per la formazione e il lavoro, che partirà a settembre 2023 e l'Assegno di inclusione a gennaio 2024. L'addio al RdC avrà modalità diverse per accompagnare i beneficiari verso uno dei due nuovi contributi in base alla "occupabilità" dei componenti del nucleo familiare. Le famiglie che percepiscono RdC in cui siano presenti minori, disabili, persone con più di 60 anni o in carico ai servizi sociali perché "non attivabili al lavoro" continueranno a ricevere il RdC fino a dicembre 23 o alla scadenza naturale della prestazione e a partire da gennaio 2024, dovranno presentare la domanda per l'Assegno di Inclusione. Per i nuclei familiari composti dai soggetti definiti "occupabili", cioè com-

posti da persone tra i 18 e i 59 anni, la norma stabilisce il limite massimo di 7 mensilità RdC che possono essere fruite nel 2023. Questo significa che per chi era già precettore del RdC a gennaio 23 il beneficio sarà fino al mese di luglio (con pagamento ad agosto). A partire dal 1° settembre potranno richiedere il Supporto per la formazione e il lavoro, con limite ISEE di famiglia, un contributo mensile di 350€ per 12 mesi e la partecipazione obbligatoria a progetti di formazione, di qualificazione e orientamento professionale/ accompagnamento al lavoro. Se l'eccezione al RdC viene conclusa, ad esempio per revoca o scadenza termini, e il nucleo familiare percepisce anche la quota per l'assegno unico, è necessario presentare una nuova domanda per l'Assegno Unico universale tramite sito INPS o Patronati. In caso di dubbi Caf Cisl è a tua disposizione, contattaci su www.cafcis.it o sui nostri canali social.



INDIRIZZI ENTI, SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI DELLA CISL

Numero Verde 800 249 307

- ADICONSUM**
Associazione Difesa Consumatori e Ambiente
Via Lancisi 25, 00161 Roma
sito internet: www.adiconsum.it
Email: comunicazioni@adiconsum.it
twitter: @adiconsum
facebook: Adiconsum nazionale
- ANOLF**
Associazione Nazionale Oltre le Frontiere
Via Lancisi 25, 00161 Roma
www.anolf.it
Email: anolf@anolf.it
<https://twitter.com/AnolfNazionale>
<https://www.facebook.com/ANOLF-Nazionale-161589525330422/?ref=hl>
- CAF**
Centri di Assistenza e consulenza Fiscale
Via Abruzzi 3, 00187 Roma
www.cafcis.it
Email: info.caf@cis.it
twitter: @CafCisl
- IAL**
Innovazione Apprendimento Lavoro
Viale Regina Margherita n. 83/D, 00198 Roma
www.ialnazionale.it, ial.nazionale@ialcis.it
twitter: @IAL_Nazionale, Instagram: [ialnazionale](https://www.instagram.com/ialnazionale)
- INAS**
Istituto Nazionale Assistenza Sociale
Viale Regina Margherita n. 83/D, 00198 Roma
www.inas.it
Email: info@inas.it
<https://www.facebook.com/inascisl/>
<https://twitter.com/inascisl>
<https://www.youtube.com/channel/UCNkUjyF0cp-8Wz73laFN9A>
- ISCOS**
Istituto Sindacale per la Cooperazione e lo Sviluppo
Via Giovanni Maria Lancisi 25 Roma 00161
Sito web: www.iscoscis.eu
www.iscos.eu
Email: iscos@iscos.eu
<https://twitter.com/iscoscis>
<https://www.facebook.com/iscoscis>
- SICET**
Sindacato Inquinanti Casa e Territorio
Via Napoleone III, n. 6, 00185 Roma
www.sicet.it
Email: sicet@sicet.it
Facebook: Sicet Nazionale
Twitter: @SicetNazionale
- SINDACARE**
Ufficio Vertenze Individuali
Via Po 21
00198 Roma
www.sindacare.it
Email: sindacare@cis.it
- NOICISL**
Circuito Convenzioni
www.noicis.it
Email: noicis@cis.it

LA MISURA Ecco chi può chiedere il nuovo assegno SFL di 350 euro al mese

Dal 1 settembre scorso per tutti coloro che non hanno più diritto a percepire il Reddito di Cittadinanza è possibile chiedere all'INPS l'Assegno di Supporto alla Formazione e al Lavoro (SFL). I requisiti per ottenere l'assegno di 350 euro mensili, sono il possesso di un ISEE di valore pari o inferiore a 6000 euro, la residenza in Italia da almeno 5 anni, un'età compresa tra i 18 e i 59 anni, la partecipazione a corsi di formazione attivi proposti dalle Agenzie individuate in piattaforma e scelte dal richiedente. Indipendentemente dalla data di presentazione della domanda la prestazione economica decorrerà dall'inizio del percorso formativo proposto. Come per tutte le misure messe in campo in questi anni dal Governo anche per il nuovo SFL "non abbiamo esitato a scendere in campo per aiutare le persone".



Istituto Nazionale Assistenza Sociale

IL PROGETTO Campagna contro le molestie nei luoghi di lavoro: formazione e partecipazione

La violenza e la molestia psicologica e fisica sul posto di lavoro rappresentano un fenomeno sociale in crescita. Secondo l'ISTAT in Italia un milione 404 mila donne hanno subito molestie fisiche o ricatti sessuali nel corso della loro vita lavorativa. Adottata nel 2019 dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e ratificata in Italia nel 2021, la Convenzione 190 ha fornito la prima definizione internazionale di violenza e molestie nel mondo del lavoro, elementi incompatibili con un lavoro dignitoso, rispettoso della persona, dei diritti umani e delle pari opportunità, rilevando come esse abbiano "un impatto negativo sull'organizzazione del lavoro, sulla partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori, sulla reputazione delle imprese e sulla produttività". Da questi principi trae fondamen-

to la campagna nazionale per la promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro e lo sviluppo di azioni prevenzionistiche promossa da CGIL, CISL e UIL e gestita da ENFAP Italia, Fondazione Di Vittorio e IAL Nazionale. Avviato a marzo 2023, il progetto "SP@CE C190", finanziato da INAIL, proseguirà fino a dicembre con edizioni corsuali in aule formative virtuali, coinvolgendo oltre 4000 partecipanti a livello nazionale. Accresciuta consapevolezza dei soggetti coinvolti, trasferimento di contenuti e strumenti per il contenimento dei rischi infornutistici e delle molestie sul lavoro, il progetto punta a promuovere più efficaci modelli di organizzazione del lavoro e a rafforzare le relazioni e la partecipazione attiva di tutti i soggetti della prevenzione nei luoghi di lavoro.



INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO

CANONI DI LOCAZIONE «Attenzione agli accordi separati»

Il Sicut Cisl ricorda che la L. 431/98 attribuisce ai Comuni un mero potere di impulso della contrattazione locale in materia di canoni di locazione. Infatti, se il Comune, in quanto istituzione super partes, che convoca le parti più rappresentative, la norma non esclude il potere di autoconvocazione delle organizzazioni sindacali. Aspetto, quest'ultimo, che in talune circostanze potrebbe prestare il fianco al rischio di accordi separati. Si tratta di un'eventualità tutt'altro che remota, specifica il Sicut, in ragione del parere reso dal ministero delle Infrastrutture che, riprendendo il parere della direzione regionale delle entrate della Lombardia, nel 2020 ha riconosciuto la validità di accordi separati sottoscritti e depositati senza la formale convocazione da parte del Comune. Secondo il sindacato in-

quili della Cisl «ammettere questa possibilità significa mettere sostanzialmente fuori gioco gli accordi meno appetibili per il locatore che ovviamente, a parità di sgravi fiscali, tenderà ad applicare quello che gli è più favorevole». Il Sicut rileva, insomma, il rischio di una diffusione del dumping contrattuale da parte di alcune organizzazioni sindacali degli inquilini più accendicendenti rispetto alle pretese della controparte e interessate soprattutto a rilanciare il maggior numero possibile di affitti. Di qui la necessità di fare pressione sui Comuni affinché convochino le organizzazioni maggiormente rappresentative a livello locale al fine di promuovere la sottoscrizione e il deposito di un unico accordo.



Sindacato Inquilini Casa e Territorio

PATTO BILATERALE A Foggia un protocollo per favorire l'integrazione dei lavoratori stranieri del terziario e del turismo

È stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Fisacat (Cisl) di Foggia e l'ANOLF di Foggia per costruire un sistema coordinato e sinergico a favore dei lavoratori di origini immigrate, comunitari e non, dei settori terziario, del turismo e dei servizi. Il Protocollo ha il sostegno della Cisl di Foggia e dell'ANOLF nazionale. "Il protocollo permetterà di potenziare le azioni e gli interventi sul campo - dichiara Angelo Sgobbo segretario generale della Fisacat Foggia e Diego de Mita Presidente dell'ANOLF di Foggia - per gli aspetti essenziali dei lavoratori immigrati, nei settori del turismo, del terziario e dei servizi". Negli anni il numero di utenza che si è rivolto presso gli sportelli ha raggiunto numeri significativi, ripo-



tando e facendo emergere una serie di problemi degli stessi lavoratori, legati alla clandestinità, alla precarietà, al lavoro irregolare ed alla conseguente mancanza di sicurezza nei luoghi di lavoro. Grazie a tale sigla si potrà costruire un sistema coordinato e sinergico, migliorando le tutele e l'assistenza in ambito lavorativo e sociale, per la regolarità, la legalità e l'integrazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro. "Operare insieme alle Categorie e alla Cisl rappresenta la salda consolidazione di obiettivi comuni - dichiara Maria Ilena Rocha, presidente ANOLF Nazionale - la nostra soddisfazione riguarda il continuo supporto politico e sociale da parte anche della Cisl Foggia e Cisl Puglia valorizzando tutte le nostre realtà".